



CITTA' DI TORINO

AREA COMMERCIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Timbro Protocollo

MOD. 23C

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)

PER APERTURA DI PUNTO VENDITA **ESCLUSIVO** DI QUOTIDIANI E PERIODICI

SU AREA PUBBLICA (chiosco) IN ADDENSAMENTO LACUNOSO O FUORI ADDENSAMENTO

(art.19 Legge 241/1990 e s.m.i., Decreto Legislativo n. 170/2001, art. 3 e 4 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n. 380)

Al Signor Sindaco della Città di Torino



Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____

Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(per i cittadini non UE) estremi documento di soggiorno _____

Rilasciato da _____ il ____/____/____ scadenza ____/____/____

Residente in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

Richiedente

In qualità di Titolare dell'Impresa Legale Rappresentante della seguente Società

Altro (specificare): _____

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza..) _____ n. _____

Comune di _____ Prov.) _____ CAP _____

Codice Fiscale dell'impresa _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Costituita con atto del _____ (a rogito notaio _____ repertorio n. _____)

Con iscrizione al Registro Imprese della c.c.i.a.a. di _____ n. _____

SEGNALA

(ai sensi degli artt.3 e 4 del citato Regolamento n. 380)

l'apertura di punto vendita esclusivo di quotidiani e periodici su area pubblica

Nel CHIOSCO in Torino (Via/Corso/Piazza..) _____

n. _____ lett. _____ fronte _____

con decorrenza dalla data di presentazione della presente pratica

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76(1) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Che l'apertura del punto vendita di quotidiani e periodici di tipo esclusivo avverrà:

- in area non ricompresa in alcun Addensamento Commerciale riconosciuto
- all'interno dell'addensamento AD _____ riconosciuto 'lacunoso' dalla Determinazione di revisione ed aggiornamento dei valori di presenza per l'anno in corso consultabile sul sito del Commercio.

locali	<input checked="" type="checkbox"/>	Che i locali in cui verrà svolta l'attività: SONO ubicati su Suolo Pubblico (Chiosco) dei quali si dispone a titolo di: <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____ <input type="checkbox"/> preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che la superficie complessiva dell'esercizio (compresa superficie adibita ad altri usi) è di mq. _____ Che la superficie destinata all'attività oggetto della presente pratica è di mq. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che il chiosco ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____

attestazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici.(2)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 (3)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere consapevole dell'obbligo di rendere noto ai consumatori gli orari, mediante affissione di cartello ben visibile all'esterno della rivendita.
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere consapevole che, ai sensi dell'art.4 del Regolamento n.380, è ammessa la vendita di prodotti complementari al prodotto editoriale sino al massimo del 49% della superficie di vendita del chiosco edicola, e che, nel caso di vendita di prodotti alimentari (esclusi i pastigliaggi) dovranno essere posseduti i requisiti professionali previsti dall'art.71, comma 6, del Decreto Legislativo n.59/2010; impegnandosi a presentare la relativa attestazione unitamente alla notifica ai fini della Registrazione ai fini igienico-sanitari ai sensi del Reg. CE 852/2004, prima dell'inizio dell'attività di vendita dei prodotti alimentari.

<input checked="" type="checkbox"/>	Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____
-------------------------------------	---

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità.
	<input checked="" type="checkbox"/>	Mod. TARI Dichiarazione per l'applicazione del tributo sui rifiuti: http://www.comune.torino.it/tasse/bm~doc/mod-dichiarazione-utenze-non-domestiche-tari-agg22set2015.pdf
	<input type="checkbox"/>	ALLEGATO A (Per le Società) : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/>	All-Pastigliaggi - S.C.I.A. di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, anche in assenza del requisito professionale previsto dall'art.71, comma 6, del Decreto Legislativo n.59/2010. (art.4 co 2 del Regolamento n. 380) (4)

Data _____

Firma _____

Info

La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa completa degli allegati previsti, sottoscritta dal richiedente (**l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica**), unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, ovvero firmata con firma digitale, esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): suap@cert.comune.torino.it

Le pratiche eventualmente presentate tramite altri canali (posta, fax, sportello) saranno considerate inammissibili.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino

Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 13,30 alle 15,30

Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/011.30.411

E-mail: info.commercio@comune.torino.it

Alla pratica è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti dovuti, secondo gli importi previsti dalla Deliberazione mecc. 2018-02245/016 con una delle seguenti modalità:

- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. **68700137**

Codice IBAN: **IT72E076010100000068700137**

intestato a: **COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO**

causale: **Diritti di istruttoria e ricerca.**

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679:

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/>

L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

Legenda

(1) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

(2) art. 13 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - Parità di trattamento e modalità di vendita:

1. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e/o periodici dagli stessi prescelti per la vendita.

2. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:

a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione al punto di vendita, esclusivo e non esclusivo, che effettua la rivendita;

b) il punto vendita, esclusivo e non esclusivo, deve prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;

c) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.

(3) Art. 71 D.Lgs. 59/2010

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs.n.159/2011) ovvero a misure di sicurezza;

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(4) art.4 co 5

in caso di vendita sia di prodotti alimentari che di prodotti non alimentari, la superficie complessiva massima utilizzata non deve superare il 49% della superficie totale di vendita.